

necessità di ridurre il costo di costruzioni per fare fronte alla crisi delle abitazioni: sarebbe per me ingiusto che si mantenesse un dazio che non serve ad altro che a favorire l'industria edilizia.

Quindi confido che la Camera vorrà accogliere la mia proposta.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Baranzini.

BARANZINI. Il mio ordine del giorno credo non abbia bisogno di illustrazione. Mi sono limitato a domandare la sospensione di questi dazi. Confido che la Camera e il ministro vorranno consentire.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

ROMANI, *relatore*. Io potrei anche accedere alla proposta dell'onorevole Basso per la considerazione da lui fatta, della necessità di avere il materiale di costruzione a prezzo conveniente. Si tratta però di un dazio, che influisce relativamente poco sul prezzo di questi materiali. Sono 25 centesimi al quintale. Si tratta anche di una merce, la quale non viene importata. Ne fabbrichiamo abbondantemente, anzi ne esportiamo. Non si tratta neanche di un prodotto, sul quale il Governo faccia calcolo di proventi doganali. Mi pare che tutti questi materiali insieme possano dare allo Stato forse 100 mila lire all'anno, quindi non ci sarebbe nessuna preoccupazione di carattere finanziario alla abolizione di questi dazi nelle condizioni attuali.

Ma, dato che questa proposta non è stata presentata prima alla Commissione, perchè potesse valutarla in tutta la sua ampiezza, anche nei riguardi delle consuetudini del passato, la Camera accedrebbe alla proposta Baranzini, che praticamente ha lo stesso effetto: cioè che il Governo voglia sospendere questi dazi in vista di favorire, in questo difficile periodo, le costruzioni edilizie. Il risultato è eguale. Se subentreranno altri elementi, i quali faranno che questa sospensione venga a cessare, non verremo a turbare l'equilibrio di questa tariffa. Così, su due piedi, non sarebbe possibile abolire il dazio.

Quindi, se l'onorevole Basso accede alla proposta dell'onorevole Baranzini, la Commissione accetterebbe questa proposta, perchè l'effetto pratico sarebbe uguale.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Romita.

ROMITA. La risposta dell'egregio relatore non mi ha per nulla persuaso.

Non ripeterò quello che ho detto ieri, anzi riepilogo gli argomenti portati dagli

egregi colleghi e che il relatore non ha confutato. E cioè: Non c'è ragione di mantenere questo dazio protettivo. Non c'è ragione, perchè questi materiali non si importano...

ROMANI, *relatore*. L'ho ammesso.

ROMITA. Non c'è ragione, perchè sono materie per cui le industrie produttrici hanno lautì guadagni. Non c'è ragione, anzi c'è ragione contraria, perchè le maestranze che lavorano a queste industrie hanno avute ridotte le loro paghe.

La ragione che ha espresso l'egregio relatore, che la proposta è arrivata troppo tardi, può essere motivo di lamentela, ma non può essere ragione di rifiuto. La proposta che egli ci fa poi, di accettare l'ordine del giorno Baranzini, cioè la sospensione del dazio non è in realtà la stessa cosa, perchè ieri credo di aver potuto dimostrare che la sospensione, come l'applicherebbe il Governo, non ci darebbe alcun affidamento.

Se si trovasse modo che questa sospensione potesse realmente tradursi in realtà, ciò che, come ho dimostrato ieri, fino ad oggi non è, non so che cosa faranno i colleghi Basso e Baldini; ma io, per mio conto, non avrei nessuna difficoltà di aderire all'ordine del giorno dell'onorevole Baranzini.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente della Commissione.

GIUFFRIDA, *presidente della Commissione*. Credo che l'onorevole Romita non abbia tenuto sufficientemente distinte due figure diverse. Ieri abbiamo parlato della esenzione doganale per il materiale destinato alla edilizia popolare.

La proposta dell'onorevole Baranzini, accettata dall'onorevole Romani, consiste nel raccomandare al Governo perchè, ferma restando l'iscrizione del dazio in tariffa, sospenda l'applicazione dei dazi su queste voci, fino a quando duri la crisi edilizia.

La proposta in questi termini mi pare atta a conciliare tutte le esigenze, sebbene praticamente tanto l'onorevole Baldini che l'onorevole Romita, i quali hanno tanta esperienza in questa materia, sanno benissimo che il dazio su queste voci ha un'influenza pressochè nulla, in quanto che l'influenza economica determinante è quella del trasporto.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole sottosegretario di Stato per le finanze.

LISSIA, *sottosegretario di Stato per le finanze*. Il Governo, per le considerazioni ampiamente esposte dall'onorevole Romani e dall'onorevole presidente della Commis-